

L'emergenza

Il forno crematorio per i morti di Bergamo

Il sindaco Gnassi ha parlato anche con il presidente di Confindustria, Maggioli per produrre mascherine

I morti da Covid-19 di Bergamo, una delle province più colpite dall'epidemia, potranno essere cremati a Rimini.

Dopo l'appello fatto dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori, in queste ore ci sono stati contatti tra lui e Andrea Gnassi per rispondere a quella che sta diventando purtroppo un'emergenza nell'emergenza.

«In realtà – spiega il primo cittadino riminese – siamo in contatto già da giorni, da quando è scoppiata l'epidemia. Ho dato

la disponibilità a Gori affinché il forno crematorio di Rimini venga messo a servizio delle vittime di coronavirus del comune lombardo. Bergamo è forse la città italiana più duramente colpita: nel giro di una settimana 385 persone sono scomparse (e ieri il bilancio si è nuovamente aggravato). Questo è il dramma vero e crudo: la morte che irrompe nella vita di città fino all'altro ieri tranquille».

Bergamo ha già preso accordi con Rimini per l'invio dei feretri, e Gori ha personalmente ringraziato il collega riminese per la disponibilità.

Ieri Gnassi ha parlato anche con il presidente di Confindustria Paolo Maggioli, per verificare la



Il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, ha dato la disponibilità del forno crematorio di Rimini per le vittime di Bergamo, zona fra le più colpite dal virus

possibilità di produrre mascherine e altri dispositivi di protezione in loco, o comunque per ottenerle dalle aziende fornitrici (comprese quelle straniere) delle imprese riminesi.

«Stiamo facendo tutto il possibile con i nostri associati – conferma Maggioli – per fornire un approvvigionamento di materiale per la nostra provincia. Siamo fi-

duciosi, il nostro impegno sarà massimo anche su questo fronte». Confindustria con i suoi associati ha già avviato una campagna di donazioni per la sanità riminese, che ha permesso fin qui di raccogliere diverse centinaia di migliaia di euro. Le donazioni nel nostro territorio, da parte di aziende e anche di tanti privati, si stanno moltiplicando.